

I CAVALIERI TEMPLARI, IL PAPATO ROMANO ED I REGNANTI EUROPEI

Liberamente tratto da un intervento a firma Rodolfo Roselli avutosi su Radio Gamma 5 del 4 marzo 2009



Anno 1139: viene creato l'ordine dei Cavalieri Templari per mezzo dell'allora nobile uomo Ugo De Payns, a seguito della conquista crociata di Gerusalemme.

L'ordine dei Templari era costituito da guerrieri che avevano il compito di proteggere non solo i pellegrini in Terra Santa, ma anche le vie commerciali verso l'India e la Cina che percorrevano obbligatoriamente la via più agevole terrestre, cioè la base di partenza era sempre la zona della Siria e Palestina, per evitare altre strade che avrebbero dovuto superare le montagne dei massicci himalaiani, non essendo praticabile la comunicazione via mare, non esistendo il canale di Suez. Lo stesso Marco Polo, partendo da Venezia con delle navi, dovette sbarcare in Palestina e quindi proseguire a piedi verso la Cina, latore di un messaggio di conciliazione del Papa all'imperatore cinese.

Dunque quell'angolo del Mediterraneo è sempre stato un punto strategico per assicurare i commerci e di qui si comprende perché sia stato conteso da ogni nazione, anche giustificando, per comodità, motivazioni religiose sempre utili e indispensabili per mascherare le vere ragioni economiche che erano prevalenti.

Ma i Templari erano anche monaci che vivevano in povertà, seguendo alcune regole monastiche codificate da san Bernardo.

ANALIZZIAMOLE IN BREVE

Per capire come vivevano i veri monaci-cavalieri, basta visitare, per esempio, il castello-simbolo dei Giovanniti: il Krak des Chevaliers, in Siria.

Isolato su un monte, capace di accogliere 3 mila uomini e di stoccare acqua e cibo per 5 anni, il Krak era un capolavoro di austerità: niente affreschi nelle sale, né spazi per i tornei.



In quella specie di convento armato, i Giovanniti vivevano da penitenti: vietati gli abiti vistosi e messi in comune tutti i beni, pregavano, osservavano frequenti digiuni e dormivano armati.

Ancora più dura era la Regola dei Templari: a loro erano vietati i capelli lunghi, i collari e gli speroni (reputati vanità), la carne a tavola per 4 giorni la settimana, persino l'uso di piatti individuali: tutti dovevano mangiare in due per ciotola.

Non potevano indossare abiti vistosi e dividevano i beni

È difficile, in ambienti simili, immaginare amori cortesi stile Lancillotto. Ai cavalieri era sì prescritta la difesa di vecchi e poveri; ma il mondo femminile era ignorato. Anzi, la Regola dei Templari vietava di avere qualunque rapporto con l'altro sesso, inclusi i baci a madri e sorelle.

Ai Templari era vietato ogni rapporto con le donne, comprese madri e sorelle

Ai Templari era vietata anche la caccia, e l'uso di armi contro altri cristiani. Uccidere i musulmani, invece, non solo era lecito, ma meritorio. Era la teoria del "malicidio" di San Bernardo: uccidere un infedele non è peccato, perché chi lo ammazza non uccide un uomo ma il male che è in lui. Quindi anche il mito della "cavalleria" verso l'avversario, andrebbe rivisto: per i nemici, infatti, vigeva il motto nessuna pietà.

Comunque sia, nonostante la chiara vocazione alla violenza in nome dell'ideale cristiano, i Templari si ammantarono ben presto di condotta morale meritoria di grande rispetto presso gli altri crociati: se non altro per la loro provvida onestà nel maneggio del denaro senza fini di lucro.

Per queste loro caratteristiche i Templari, in pochi decenni, accrebbero la loro influenza e con l'ingresso tra di loro di molti nobili diventarono famosi per la loro abilità di combattenti, ma anche per essere i protettori dei valori cristiani. Sorsero così centri templari in Francia, Germania, Italia e Portogallo in migliaia di luoghi chiamati "commende", gestiti da commendatari, da cui deriva il termine odierno commendatori.

Ma i Templari proteggevano anche i viandanti dai predoni e, grazie alla rigida onestà imposta dalle regole, le loro commende diventarono dei centri di custodia dei valori, ove nobili e sovrani di tutta Europa depositarono le loro ricchezze.

In questo modo si creò un sistema bancario, ove chiunque poteva depositare beni presso le commende, che si impegnavano a custodirli, e al momento del deposito i Templari rilasciavano un attestato che poteva essere presentato in qualunque altra commenda per recuperare il denaro depositato. Quindi l'oro depositato a Parigi, poteva ad esempio, essere recuperato in qualsiasi altra commenda in Europa, ottenendo la stessa quantità di oro.

A causa della loro attività, i Templari gestirono notevoli ricchezze, rispettando le regole della buona amministrazione, concedendo prestiti a tassi ragionevoli, controllando che non si verificassero fenomeni inflazionistici e antepoendo il rispetto dei valori cristiani al desiderio di profitto, favorendo in massima parte le transazioni commerciali verso l'oriente.

Per queste ragioni acquisirono delle conoscenze e una sapienza particolare per quell'epoca, perché il loro contatto con l'oriente li portò ad avere un patrimonio di sapere tratto sia dalla cultura cattolica ufficiale europea, che dalla cultura cabalistica orientale, e tutto questo li rese i principali promotori della ricerca scientifica.

In questo modo i Templari divennero potenti, quasi uno stato al di sopra degli altri stati, perché rispondevano solo al Papa, ma avevano l'appoggio anche degli imperatori, e il loro potere fino alla fine del 1200 s'impose su tutta l'Europa Cristiana.



Ma questa loro potenza, e soprattutto le loro notevoli ricchezze, cominciarono a dare fastidio sia al potere temporale del Papa, che al potere degli imperatori, era una potenza non solo

militare ma soprattutto economica, che stava diventando superiore alla potenza economica sia della Chiesa che delle nazioni.

Una potenza economica che stava mettendo in soggezione attraverso i finanziamenti per le varie guerre i poteri europei, che continuavano ad essere indebitati.

Anche in questo caso era necessario attuare una sorta di “perdono” verso i debitori, con la differenza che in questo caso esistevano molti regnanti che avrebbero dovuto promuoverlo, e non era facile trovare un accordo generale.

Occorreva trovare un altro trucco. L'occasione furono le difficoltà finanziarie di Filippo il Bello, Re di Francia che, con la complicità del Papa Clemente V, decise di sopprimere l'ordine .

E così avvenne un “perdono” ben diverso in Francia. Filippo il Bello soppresse l'ordine in Francia, depredò i beni dei Templari, li mandò al rogo con il pretesto che fossero degli eretici e anche Jacques de Molay, l'ultimo dei maestri templari, venne mandato al rogo il 18 Marzo 1314, e morì maledicendo il Papa e l'imperatore, i quali morirono, stranamente, nello stesso anno in circostanze “misteriose”

Fino al 1800 i Templari si rifugiarono in Portogallo, alcuni sbarcarono nelle americhe attraverso la rotta dell'Islanda, Groenlandia e Canada, prima di Colombo, molti si rifugiarono in Svizzera, ove misero a profitto le loro doti di abili guerrieri e banchieri.

In Svizzera difesero le frontiere dagli invasori e si integrarono con le popolazioni locali, continuando la loro attività di banchieri e fondando l'attuale sistema bancario svizzero.

Infatti nei secoli successivi molti sovrani depositarono in Svizzera i loro beni e in questo modo la Svizzera si assicurò una secolare neutralità, perché nessun sovrano avrebbe distrutto una nazione, ove lui stesso aveva interessi economici, e inoltre si sarebbe attirato le ire degli altri stati.

Ma la fortuna del sistema bancario svizzero è una indiretta conseguenza del desiderio di coloro che vogliono sfuggire al perverso meccanismo dei “perdoni di stato” che per sanare gli sperperi dei regnanti, in guerre, spese demagogiche etc. sequestrano ricchezze a chiunque le posseda, a volte ai banchieri, a volte al popolo, con atti di arroganza criminale.

Quindi la Svizzera è diventata il deposito di molte ricchezze mondiali. Icite, ma purtroppo anche illecite, derivate dalla malavita di stato o dei privati, grazie ad un sistema bancario impenetrabile da parte dei poteri delle altre nazioni.

Ma questa segretezza bancaria fu praticata con profitto da molti altri stati mondiali e come vedremo anche dalla Chiesa.

I Templari sopravvissuti e sparsi nelle altre nazioni fondarono altri ordini cavallereschi come gli Ospitalieri di San Giovanni, i Cavalieri di Malta e conservarono la loro struttura iniziale che, per evitare persecuzioni, prima fu tenuta molto riservata, poi degenerò in società segrete come i Rosacroce e la Massoneria, tutti derivati dai Templari .

Tra i paesi ove si rifugiarono i Templari in fuga dalla Francia e dal Papato, fu scelta anche la Scozia e il 24 Giugno 1313 fu ricostituito in Scozia in segreto l'ordine dei Templari e fu fondata anche la Chiesa Templare per perpetuare i loro insegnamenti tradizionali.

Questa chiesa divenne potente anche dal punto di vista economico, ad essa si rivolsero per finanziamenti molti regnanti cattolici che per convenienza riuscirono a convincere il Papa a riconciliarsi, ed infatti il Papa , anche per contrastare la chiesa anglicana, approvò la nascita all'interno della Chiesa

Templare del Sacro Collegio dei 33 Frati Maggiori della Rosacroce.

Nel 1614 i Rosacroce rompono il silenzio secolare ed entrano in scena ufficialmente pubblicando il loro primo manifesto, e nel 1717 i Templari e i Rosacroce danno vita alla Massoneria moderna ed ufficiale, mentre un altro ramo dei Rosacroce diede vita all'ordine degli Illuminati e le dottrine massoniche si diffusero in tutta Europa e vi aderirono personaggi illustri come Leonardo da Vinci, Paracelso, Nostradamus, Bacone, Galileo, Giordano Bruno, Cartesio, Newton, Leibnitz, Giulio Verne etc.

Tutti questi personaggi, insieme a molti europei, accolsero con favore questa dottrina perché, grazie a questa, la ricerca scientifica poté proseguire evitando la persecuzione dei papi e degli imperatori, e per poter operare furono dunque costretti a nascondersi da queste persecuzioni in costante contrapposizione con le teorie oscurantiste del papato e degli imperatori, che hanno sempre visto la ricerca scientifica come un pericolo alle dottrine e ai dogmi religiosi.

La contrapposizione costante con il potere assolutistico della chiesa e degli imperatori trasformò questa Massoneria in fautrice di una maggiore giustizia sociale.

Questa contrapposizione nasceva dal desiderio di combattere il comportamento della chiesa che sistematicamente era contro le nuove idee e le nuove filosofie, e anche per combattere gli imperi, e di qui nasceva il desiderio di fondare forme di stato meno oppressive e in qualche modo nacquero le prime idee democratiche.

